



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTE le leggi 18/03/1968, n. 337, 29/07/1980, n. 390, 09/02/1982, n. 37, recanti disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante;

VISTA la legge 30/04/1985, n. 163 e successive modificazioni, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal successivo D.P.C.M. del 24 giugno 2021 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con L. 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è rinominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. 25 ottobre 2021, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO l’art. 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha previsto che *“Per l’anno 2020, agli organismi finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, è erogato un anticipo del contributo fino all’80 per cento dell’importo riconosciuto per l’anno 2019”* e che *“La restante quota del contributo, comunque non inferiore a quello riconosciuto per l’anno 2019, è erogata entro il 28 febbraio 2021”*;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l’anno 2021 ai sensi dell’articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 1, del D.M. 31 dicembre 2020, in base al quale *“Per l’anno 2021, in ragione delle difficoltà operative derivanti dall’emergenza sanitaria da Covid-19, nonché per assicurare la tutela dell’occupazione e la continuità progettuale, agli organismi finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, è erogata un’anticipazione del contributo fino al 65 per cento dell’importo riconosciuto per l’anno 2019”*, e il comma 2 dell’art. 1, ai sensi del quale *“La restante quota del contributo è erogata nell’anno 2022 sulla base delle attività effettivamente svolte negli anni 2020 e 2021 e rendicontate con la presentazione della documentazione di cui all’articolo 6, comma 4, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, con le modalità ivi previste, entro il: a) 31 marzo 2022; ovvero b) 30 aprile 2022, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia tenuto alla redazione di un bilancio ai sensi dell’articolo 2423 del codice civile”*;



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO il comma 3 dell'art. 1 del predetto D.M. 31 dicembre 2020, il quale prevede che *“La rendicontazione di cui al comma 2, anche ai fini della applicazione degli articoli 7 e 8 del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, in materia di verifiche, controlli, decadenza, riduzione e revoca del contributo, deve altresì riportare: a) le attività svolte; b) la conformità delle attività alle misure di sicurezza connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19; c) la riprogrammazione delle attività sospese o cancellate a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, anche con riguardo ai contratti annullati o cancellati e ai lavoratori coinvolti; d) la messa in atto di misure di tutela occupazionale nei confronti dei lavoratori dipendenti e non, ivi inclusi i lavoratori autonomi e i titolari di contratto a tempo determinato e gli scritturati, assicurando adeguate forme di integrazione salariale e/o ristoro.”*;

CONSIDERATO che Dell'Acqua Marcello Silvio è stato finanziato a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo nel triennio 2018-2020, nel settore imprese di produzione di circo, ai sensi dell'art. 31 del D.M. 27 luglio 2017;

CONSIDERATO che, per l'anno 2021, a Dell'Acqua Marcello Silvio è stato riconosciuto il medesimo contributo dell'anno 2019, pari a € **18.540,74**, ai sensi del citato del citato art. 1, comma 1, del D.M. 31 dicembre 2020;

VISTA l'istanza di consuntivo codice CONS-2021-110340-CESVAC1-00002, pervenuta in data 9 febbraio 2022 ed acquisita al numero di protocollo 1443 del 10 febbraio 2022;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche istruttorie effettuate dalla Direzione generale Spettacolo in merito alla documentazione consuntiva presentata dall'organismo, è stata riscontrata la mancanza dei requisiti minimi prescritti dall'art. 31 del D.M. 27 luglio 2017, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo dell'anno 2021, e, in particolare, non è stato rispettato il requisito di cui all'art. 31, comma 1, lett. c) del predetto D.M. , ossia il numero *“di almeno otto unità tra artisti, tecnici, addetti”*;

VISTA la dichiarazione trasmessa a corredo dell'istanza di consuntivo, con la quale Dell'Acqua Marcello Silvio ha comunicato di non avere svolto nell'anno 2021 le attività programmate nella domanda di contributo;

TENUTO CONTO che la dimensione quantitativa ha registrato, a consuntivo, un decremento superiore al 50,67 per cento rispetto a quella valutata in sede di assegnazione, superando la soglia di tolleranza del 40 per cento dei valori complessivi della dimensione quantitativa e della qualità indicizzata, prevista dall'art. 1, comma 5, del D.M. 31 dicembre 2020, nonché dal decreto del Direttore generale Spettacolo n. 116 del 22 aprile 2022;

VISTO l'articolo 8 del D.M. 27 luglio 2017, il quale dispone che *“È disposta, con provvedimento del Direttore generale, la revoca del contributo annuale assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, nei seguenti casi: a) qualora sia accertato il mancato rispetto a consuntivo dei requisiti minimi di attività e delle altre condizioni previste per i singoli settori nei capi da II a VI del presente decreto”*;

VISTO l'art. 6, comma 6, del D.M. 27 luglio 2017, il quale prevede la revoca del contributo, nel caso in cui la media aritmetica delle variazioni registrate per ogni indicatore sia superiore al cinquanta per cento;

VISTA la nota del 28 marzo 2022 prot. n. 2765, con la quale la Direzione generale Spettacolo ha comunicato a Dell'Acqua Marcello Silvio l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del citato articolo 8 del D.M. 27 luglio 2017 del contributo riconosciuto nel 2021;

CONSIDERATO che il predetto organismo non ha fornito alcun riscontro alla comunicazione inviata dalla Direzione generale Spettacolo;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla revoca del contributo per l'anno 2021 pari a € **18.540,74** (diciottomilacinquecentoquaranta/74);

DECRETA

Art. 1



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Per quanto esposto in premessa, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 2, lettera a) del D.M. 27 luglio 2017, è disposta la revoca del contributo di **€ 18.540,74 (diciottomilacinquecentoquaranta/74)** riconosciuto a Dell'Acqua Marcello Silvio per l'anno 2021.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'atto.

Art. 3

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale spettacolo <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it> con valore di notifica nei confronti dei soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Parente



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-s@beniculturali.it